

Anno Scolastico 2016/2017
 Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	41
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	77
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	15
➤ Altro (disturbo non ancora specificato)	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	35
➤ Disagio comportamentale/relazionale	12
➤ Altro	5
Totali	212
% su popolazione scolastica	18%
N° PEI redatti dai GLHO	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	87
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	30

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Educatore professionale NPI	SI
Altro:	Fisioterapista NPI	SI

Altro:	Tirocinanti università di Modena e Reggio Emilia.	SI
---------------	--	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Referenti D.S.A.
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: personale di segreteria	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di CLASSI	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I docenti curricolari e di sostegno.

Il nostro Istituto Comprensivo ha come propria finalità il potenziamento della cultura dell'inclusione di tutti gli alunni con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

Per rispondere in modo efficace alle necessità di ognuno con continuità e in modo efficace, ha delineato **alcuni indicatori**:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni disabili nelle sezioni/classi nelle quali saranno inseriti;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- realizzare l'inclusione, sviluppando e favorendo negli alunni la maturazione di abilità sociali e comunicative per uno sviluppo globale delle potenzialità residue;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, centri territoriali, enti locali, NPI;
- favorire il rapporto con le famiglie in un clima di ascolto e collaborazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto: **si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana.**

L'Istituto Comprensivo Carpi 3 ritiene che la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico vada indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli alunni e, in particolare, di coloro che presentano bisogni educativi speciali.

Si è impegnato, quindi, per quanto attiene allo specifico didattico, di ricorrere a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati e per obiettivi comuni);**
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);**
- 3) strumenti compensativi;**
- 4) misure dispensative;**

utilizzati secondo una programmazione personalizzata (**PEI/PDP**), con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF dell'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Nell'anno scolastico 2016/2017 il nostro Istituto Comprensivo ha organizzato per tutti i docenti un percorso di formazione con l'esperta prof.ssa Paola Veronesi su: Competenze, Rubric, compiti autentici e valutazione autentica.

Dagli incontri è nata, all'interno del gruppo dei docenti di sostegno, la motivazione a ideare e realizzare operativamente per e con i propri alunni, compiti autentici per lo sviluppo di competenze basate sull'attivazione delle abilità residue di ogni singolo studente.

- I docenti nominati su posti di sostegno senza titolo di specializzazione, hanno partecipato al corso di formazione indetto e organizzato dall'USP dal titolo: "Docenti di sostegno...si diventa" che prevedeva una formazione di base sul ruolo e sulla documentazione che è parte integrante del progetto di vita degli alunni con disabilità.
- i docenti di sostegno hanno inoltre partecipato alla sperimentazione del nuovo modello PEI dopo un incontro di presentazione presso l'ufficio integrazione e un ulteriore momento di approfondimento a livelli di gruppo tecnico di Istituto.
- Per tutti i docenti delle classi prime e seconde della scuola primaria con il progetto "Star bene a scuola" in rete con le scuole del territorio, è stato possibile usufruire della consulenza di esperti esterni per l'individuazione e la costruzione di percorsi laboratoriali da attivare con alunni in difficoltà nell'apprendimento delle tecniche di base.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti hanno tenuto conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi (livelli essenziali degli apprendimenti) presenti nei PDP/PEI.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di sostegno e di classe hanno individuato modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, dove possibile, a quelle del percorso comune.

Attraverso l'utilizzo giornaliero del registro elettronico, tutti i docenti hanno potuto redigere un "Diario di bordo" che valorizza e scandisce le tappe dei percorsi effettuati con i propri alunni.

Al termine dell'anno scolastico sono state predisposte e somministrate prove relative ai compiti autentici realizzati nei vari plessi dagli alunni disabili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La richiesta di ore di sostegno didattico e di Personale educativo, tiene conto:

- del tempo scuola frequentato dai singoli alunni disabili
- della complessità e gravità della diagnosi (scala C-GAS)
- del contesto classe nel quale vengono inseriti
- dal numero di alunni disabili presenti nella stessa classe.

L'organizzazione delle risorse assegnate alla scuola tiene conto dei principi sopra elencati e ha come obiettivo l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, per consentire a tutti gli alunni il diritto alla frequenza scolastica per il tempo scuola richiesto.

Per l'anno in corso i plessi di scuola primaria e la scuola sec. di primo grado, hanno usufruito del progetto "PEA di Plesso". Ciò ha consentito una maggiore flessibilità nell'organizzazione e nella condivisione della progettualità predisposta per gli alunni disabili. In alcuni casi il personale educativo rappresenta un anello importante di continuità e ha favorito il benessere degli alunni nel contesto scolastico. Per questo si auspica che, anche nel prossimo anno scolastico, vengano mantenute le continuità richieste sia docenti che dalle famiglie stesse.

Anche grazie alle opportunità che il Progetto offre, nel nostro Istituto Comprensivo sono stati attivati vari laboratori: orto e giardinaggio, laboratorio di ceramica, di cucina, di improvvisazione musicale con strumenti a percussione, attività manipolative...

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Si ritiene indispensabile la partecipazione, la collaborazione e la condivisione delle famiglie nei percorsi predisposti per i propri figli, pertanto è stato sollecitato il coinvolgimento nei progetti ideati e strutturati per gli studenti ottenendo una discreta collaborazione.

Attraverso colloqui periodici e incontri di illustrazione dei vari PEI, abbiamo costruito una buona alleanza educativa e i genitori hanno dimostrato generalmente fiducia e rispetto per i progetti predisposti dalla scuola per i propri figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In relazione alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate con le risorse del territorio, i progetti, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta che i docenti adottino nella loro pratica quotidiana strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per la realizzazione delle diverse attività e laboratori attivati nel corso del corrente anno scolastico sono stati utilizzate e valorizzate tutte le risorse presenti nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Nel nostro Istituto Comprensivo, sono stati programmate attività che prevedono anche l'intervento di esperti esterni.

All'interno del progetto "Il giardino delle diversità" sono stati realizzati nella scuola Primaria, nel corso del corrente anno scolastico, laboratori di Musicoterapia, l'orto insieme, cucina, attività motorie (Muoviti Muoviti Special)e manipolative per gruppi di alunni disabili e non . Nella scuola secondaria è stato avviato il progetto promosso dal CSI di psicomotricità per un gruppo di disabili, laboratorio di ceramica, orto e giardinaggio e laboratorio di improvvisazione musicale con strumenti a percussione, laboratorio di cucina.

Il CSH di Carpi fornisce in comodato d'uso strumenti, ausili didattici e provvede ad organizzare incontri di formazione per i docenti di sostegno, per gli insegnanti di classe e per il personale educativo, inoltre organizza incontri di orientamento per l'iscrizione alle scuole secondarie di II grado.

Il nostro Istituto Comprensivo collabora con:

- Centro di documentazione educativa del Comune di Carpi
- CDE Sergio Neri -MEMO Modena

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetto di continuità tra i diversi ordini di scuola, presente nel PTOF, formula e definisce le modalità di continuità tra infanzia/primaria e primaria/scuola secondaria di 1° grado.

"L'alfabeto delle fiabe" coinvolge le sezioni dei 5 anni delle scuole d'infanzia, le classi prime e quinte delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo.

In particolare gli alunni disabili hanno potuto utilizzare gli spazi per tempi più lunghi e partecipare a laboratori con attività di piccolo gruppo, in collaborazione con le scuola che li accoglieranno.

Per quanto riguarda la continuità tra le scuole primarie e la scuola secondaria di 1° grado, tutti gli alunni certificati hanno visitato con le loro classi le scuole medie del territorio. Gli alunni accompagnati dall'insegnante di sostegno e/o dall'educatore partecipano a laboratori concordati con i docenti interessati.

Gli alunni di terza media sono stati coinvolti nel progetto di inserimento presso la scuola secondaria di II grado attraverso visite conoscitive, visione degli spazi e dei laboratori delle scuole.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data __21/06/2017__

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data __14/06/2017__

La richiesta di organico è condivisa con il GLI; tali risorse consentono agli alunni di frequentare per il tempo scuola richiesto (diritto allo studio) e attuare dei progetti di vita inclusivi.